

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/11553

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 461 del 11/04/2011

Firmatari

Primo firmatario: MANCUSO GIANNI
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 11/04/2011

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI delegato in data 11/04/2011

Stato iter: **CONCLUSO il 23/06/2011**

Partecipanti allo svolgimento/discussione

RISPOSTA GOVERNO

23/06/2011

MANTICA ALFREDO SOTTOSEGRETARIO DI STATO AFFARI ESTERI

Fasi iter:

RISPOSTA PUBBLICATA IL 23/06/2011
CONCLUSO IL 23/06/2011

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-11553
presentata da
GIANNI MANCUSO
lunedì 11 aprile 2011, seduta n.461

MANCUSO. -

Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della giustizia.

- Per sapere - premesso che:

una delle proposte presentate dal comitato direttivo per i diritti umani al Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa sulla riforma della Corte europea dei diritti dell'uomo riguarda l'imposizione del pagamento delle

spese di procedimento per i ricorrenti;

la supposta ratio di tale proposta sarebbe il tentativo di limitare il numero di ricorsi infondati;

ricorrere alla Corte europea costituisce, per gli Stati membri, un diritto precipuo e non limitabile in alcun modo;

essendo la giustizia il fondamento della corte, essa in nessun caso può inserire nella sua procedura l'ingiustizia lampante di una discriminazione che emarginerebbe le persone più povere per la sola ragione di non potersi permettere di coprire le spese legali necessarie -:

se il Governo intenda esprimere, presso le sedi istituzionali europee preposte, il proprio dissenso alla citata proposta;

se il Governo intenda sostenere le altre due proposte presentate dalla conferenza delle OING, che chiedono:

a) di prevedere sanzioni pecuniarie nei confronti degli Stati convenuti in caso di ricorsi ripetitivi;

b) di fornire a livello nazionale, attraverso le istituzioni nazionali dei diritti dell'uomo e la rete delle associazioni che operano in quel settore, informazioni chiare ed esaurienti, sui criteri e sulle condizioni per portare un caso davanti alla Corte.(4-11553)

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata giovedì 23 giugno 2011

nell'allegato B della seduta n. 491

All'Interrogazione 4-11553 presentata da

GIANNI MANCUSO

Risposta. - In merito a quanto rappresentato dall'interrogante nella presente interrogazione si forniscono i seguenti elementi di informazione.

La questione relativa al pagamento delle spese da parte di coloro che presentano ricorsi, alla Corte europea dei diritti dell'uomo è all'attenzione del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa; riferimento a tal riguardo è stato inserito nella dichiarazione di Interlaken del 2010 e nella dichiarazione presentata alla Conferenza di Smirne del 27 aprile 2011.

Si tratta, allo stadio attuale, della possibilità di prevedere - in caso di riforma della Corte mediante nuovo Statuto - un pagamento delle spese a carico dei ricorrenti, diretta a scoraggiare ricorsi illegittimi che concorrono ad oberare il funzionamento della Corte; non è stato tuttavia formalizzato alcun testo di Statuto, né è stata avanzata sul punto alcuna proposta di modifica della vigente Convenzione. Nella stessa dichiarazione di Smirne, peraltro, il Comitato dei ministri è chiamato a continuare a esaminare la questione. Il Governo italiano, che partecipa attivamente ai lavori del citato Comitato e dei Comitati di esperti incaricati dello studio per una riforma della Corte, segue attentamente lo sviluppo della questione tutelando l'interesse dei ricorrenti, mirando ad evitare al contempo gli esiti negativi derivati dalla presentazione di ricorsi abusivi e quindi irricevibili che provocano un oneroso carico di lavoro per la Corte. Utile in proposito sarà l'effetto della «Guide pratique sur la recevabilité», già tradotta in italiano dal Ministero della Giustizia, che in questo modo mira a fornire adeguate informazioni agli avvocati e alle persone che intendono presentare un ricorso a Strasburgo.

Circa le proposte presentate dalla Conferenza delle organizzazioni non governative, si segnala quanto segue:

a) sanzioni pecuniarie sono già comprese nelle decisioni della Corte che condanna gli Stati a risarcimenti

consistenti a titolo di equa soddisfazione;

b) per una migliore conoscenza delle procedure davanti alla Corte e dei ruoli dei vari attori coinvolti sono previsti e attivati, a livello nazionale, corsi di formazione e aggiornamento per magistrati, avvocati e operatori del settore, con la collaborazione delle istituzioni nazionali competenti e delle università. Anche la traduzione in italiano della guida sopra menzionata rientra nell'attività di informazione generale e di formazione degli addetti di cui l'Italia si fa promotrice nell'ambito della Corte europea dei Diritti dell'uomo. Tale posizione è stata da ultimo reiterata in occasione della succitata Conferenza di Smirne.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri: Alfredo Mantica.

Classificazione EUROVOC:

CONCETTUALE:

BANDE ARMATE E ORGANIZZAZIONI PARAMILITARI , CAMERA DEI
DEPUTATI , CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA , CRIMINALITA'
ORGANIZZATA , ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE , REATI CONTRO I DIRITTI
FONDAMENTALI , RICORSI GIURISDIZIONALI TERRORISTI

EUROVOC:

diritti umani